

## **Approvata da Regione l'adozione del test del DNA Fetale come screening prenatale non invasivo**

### **Il Pirellone stanziata 500 mila euro. Il Policlinico di Milano di Milano struttura "pilota"**

MILANO / LECCO- La Giunta di Regione Lombardia, su proposta della vicepresidente e assessore al Welfare, Letizia Moratti, ha approvato l'adozione del test del 'Dna fetale (Nipt-test)' e del 'Bi-test' come screening prenatali per la prevenzione e la diagnosi delle anomalie del feto.

"Un impegno importante - spiega Letizia Moratti - ottenuto grazie all'adozione di esami sempre più puntuali e meno invasivi dell'amniocentesi e della villocentesi che consentono diagnosi in modo più semplice e con elevata attendibilità".

Regione Lombardia, mette a disposizione 500.000 euro, fino al 2022, per l'erogazione dei nuovi screening.

#### **Il test del dna fetale**

Nel 2015 il Consiglio superiore della sanità (Css), redigendo le linee guida, aveva già raccomandato l'introduzione del Test del Dna fetale nelle strutture sanitarie pubbliche.

Il Bi-test a sua volta è uno strumento previsto tra le prestazioni ambulatoriali dei nuovi Livelli essenziali di assistenza (Lea), approvati con il Dpcm del 12 gennaio 2017. I Lea indicano l'insieme di prestazioni, servizi e attività cui i cittadini hanno diritto col Servizio sanitario nazionale (Ssn), così che vi sia una condizione di uniformità di erogazioni sul piano nazionale.

#### **Al via la fase "pilota"**

All'effettuazione dei test possono accedere le donne gravide residenti in Lombardia con modalità e criteri che verranno indicati grazie al supporto del 'Comitato percorso nascita e assistenza pediatrica-adolescenziale regionale' e approvati con successivo provvedimento della direzione generale Welfare.

Sul test del Dna fetale è prevista una fase propedeutica di 6 mesi prima che lo screening prenatale venga offerto, a regime, a tutte le donne in gravidanza. **Il Policlinico di Milano**

**è stato individuato come il punto di riferimento regionale** di questa 'fase pilota'.  
L'ospedale infatti vanta infatti il migliore percorso possibile di presa in carico delle donne  
gravide per completezza e casi trattati e per competenze.

“Alla luce degli esiti della fase pilota del test del Dna fetale - conclude Letizia Moratti -  
prevediamo la realizzazione di un laboratorio presso lo stesso Policlinico di Milano, che  
rappresenterà quindi il Centro unico di riferimento in Lombardia. E potrà effettuare l'esame  
alle donne gravide che risiedono nella nostra regione”.